

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 6 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO
COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitle/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	197/165018	Scuola Infanzia S. Francesco, Giudecca, Calle Michelangelo, 54/n - Venezia

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	Indirizzo mail gare.educativo@comune.venezia.it numero di telefono 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA 1	X	
RIVELAZIONE INCENDI SONORI		X
2 ALLARMI MANUALI A BATTERIA; UNO PER PIANO	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA		X
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE		X
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE
Tra le ore 12:00 e le ore 12:30 sono consegnati i pasti presso le scuole dell'infanzia.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Cancello di accesso. La scuola dell'infanzia occupa un fabbricato su due livelli. Fronte laguna è in uso una palestra/area gioco. La scuola confina con l'abitazione di un custode e con l'area di cantiere "Campo Marte".

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Nella sede in oggetto non ci sono aree in uso a terzi.

RISCHIO INCENDIO

MEDIO

Trattandosi di attività scolastica il principale pericolo di incendio è costituito dalla presenza di materiale infiammabile distribuito in modo sostanzialmente omogeneo all'interno dei vari vani, (arredi, strutture portanti in legno, materiale di cancelleria e di consumo).

Sono presenti alcune sostanze infiammabili in quantitativi limitati (prodotti per la pulizia).

La principale potenziale sorgente d'innesco è rappresentata dall'impianto elettrico. La manutenzione è assicurata tramite un appaltatore esterno e sotto la vigilanza della Direzione Lavori Pubblici.

Sono inoltre piccoli sistemi di riscaldamento e conservazione pasti e una centrale termica alimentata a gas metano.

E' presente una piattaforma elevatrice

Infine è presente un rischio residuo di innesco di un incendio legato alla presenza di fumatori benché all'interno dei locali sia vietato fumare.

Non sono effettuate lavorazioni che prevedono l'utilizzo di fiamme libere.



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Si ritiene possibile la presenza di materiali in quantità e tipologie tali da contribuire moderatamente all'incendio e con velocità di crescita medio/lenta. Le conseguenze dell'incendio interessano i lavoratori e i minori che sono da ritenersi costantemente in stato di veglia. Gli stessi hanno il compito di gestire l'esodo anche dei minori presenti all'interno della strutturali. L'attività di scuola dell'infanzia non prevede la presenza di dormitori per i bambini. In caso di incendio i beni esposti al rischio sono l'edificio stesso e gli arredi in esso contenuti.

Non esistono apparecchi di cottura o altro tipo di apparecchio funzionante a gas combustibile.

La scuola dell'infanzia e il suo contenuto sono esposti al rischio incendio proveniente anche dalle attività limitrofe del complesso.

Oltre alle attività ludico-educative è previsto il servizio mensa con pasti che vengono preparati dalle cucine centralizzate presenti in città e consegnati presso la scuola all'orario stabilito.

La scuola dell'infanzia ha una capienza massima fino a 50 bambini. Ospita 23 bambini. Vi prestano servizio 2 insegnanti e 4 operatori scolastici della società Ames.

Materiali combustibili ed infiammabili

ingresso (vano 1): carta

sala giochi (vano 2): arredi, giochi, carta

locale accoglienza (vano 3): tessuto abiti bambini, carta

disimpegno (vano 4): carta

antibagno e bagno disabili (vani 5-6): carta per l'igiene

w.c. bambini (vani 7): carta per l'igiene

refettorio (vano 8): arredi

porzionatura pasti (area 9): rotoloni di carta, stracci, detersivi

deposito (vano 10): carta per l'igiene, detersivi

w.c. personale ausiliario (vano 11): carta per l'igiene

spogliatoio personale ausiliario (vano 12): tessuto abiti

deposito esterno (vano 13): materiali combustibili vari non più in uso

centrale termica (vano 14): /

vano scala dotato di piattaforma elevatrice (vano 15): carta

ufficio/spogliatoio (vano 16): carta, tessuto abiti

terrazza (vano 17): /

disimpegno (vano 18): carta, arredi

aule/laboratorio (vani 19 -20-21): carta, arredi

disimpegno (vano 22): carta, arredi

w.c. bambini (vano 23): carta per l'igiene

giardino (area 24): /

Sorgenti d'incendio

ingresso (vano 1): lettore badge

sala giochi (vano 2): stereo, apparecchiature tecnologiche

antibagno e bagno disabili (vani 5-6):

w.c. bambini (vani 7): /

refettorio (vano 8): stereo

porzionatura pasti (area 9): apparecchiature da cucina elettriche

w.c. personale ausiliario (vano 11): /

spogliatoio personale ausiliario (vano 12): telefonini

vano scala dotato di piattaforma elevatrice (vano 15): apparecchiatura di sollevamento piattaforma nel sottoscala



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

ufficio/spogliatoio (vano 16): pc, stampante, telefonini
aule/laboratorio (vani 19 -20-21): stereo
w.c. bambini (vano 23):/

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predispone, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:
la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche
nell'esercizio e programmazione della manutenzione;
Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;
La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza, esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.
La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

emergenza almeno tre volte l'anno.

Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:

- 1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;
- 2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;
- 3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;
- 4: Non fumare nei luoghi di lavoro;
- 5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;
- 6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
- 7: Sottoporre a regolare manutenzione tutte le porte tagliafuoco e i dispositivi di chiusura delle porte poste lungo le vie d'esodo;
- 8: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);
- 9: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.
- 10: mantenere aggiornato il registro antincendio;
- 11: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori;
- 12: Effettuare prove di evacuazione e simulazione di emergenza con cadenza almeno semestrale.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 6 di 6 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Il "locale tecnico ascensore" è collocato nel sottoscala, pertanto in un'area con altezza degradante e soffitto inclinato: pericolo: urto del capo	BASSO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
1 scala interna dotata di strisce antiscivolo e di un cancelletto al piano primo: pericolo: inciampo, caduta	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Porzionatura pasti: pericolo: urto contro oggetti, taglio, scottature	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Assenza impianto di climatizzazione estiva: pericolo: stress termico, colpo di calore	MEDIO	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

***Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

 CITTA' DI VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 5 Rev. 01_2026
Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitle/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	2401/184017	Scuola Infanzia S. G. Bosco, Via Vivaldi, n. 16, - Lido di Venezia

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	Indirizzo mail gare.educativo@comune.venezia.it numero di telefono 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA 1	X	
RIVELAZIONE INCENDI SONORI	X	
ALLARMI A BATTERIA	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA		X
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	
CABINA ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE MT/BT	X	

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE

Presenza di automezzi per il trasporto di cose che transitano nelle aree scoperte nel corso della



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

giornata lavorativa e in particolare tra le ore 12:00 e le ore 12:30 in cui sono consegnati i pasti presso le scuole dell'infanzia.

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Portone di accesso. La scuola dell'infanzia fa parte di un complesso edilizio risalente al Novecento che ospita anche alcuni uffici, una cucina centralizzata, spazi concessi ai terzi. L'accesso principale alla scuola dell'infanzia è autonomo ed avviene da via Vivaldi, mentre è presente anche un accesso secondario da Riva Benedetto Marcello. E' situata nell'isola del Lido di Venezia. La scuola dell'infanzia ha in uso due scoperti, uno di servizio con accesso da via Vivaldi utilizzato per carico e scarico anche dei pasti, l'altro in uso esclusivo ai bambini attrezzato con giochi per esterni. E' garantita l'accessibilità alla sede tramite ingresso dal giardino, con rampa per eliminazione barriere architettoniche.

La scuola occupa parte del piano terra e del piano primo del complesso ed è presente un ascensore di collegamento tra i due livelli.

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Nella sede in oggetto non ci sono aree in uso a terzi.

RISCHIO INCENDIO

BASSO

Trattandosi di attività scolastica il principale pericolo di incendio è costituito dalla presenza di



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

materiale infiammabile distribuito in modo sostanzialmente omogeneo all'interno dei vari vani, (arredi, strutture portanti in legno, materiale di cancelleria e di consumo).

Sono presenti alcune sostanze infiammabili in quantitativi limitati (prodotti per la pulizia).

La principale potenziale sorgente d'innesco è rappresentata dall'impianto elettrico. La manutenzione è assicurata tramite un appaltatore esterno e sotto la vigilanza della Direzione Lavori Pubblici.

Sono inoltre piccoli sistemi di riscaldamento e conservazione pasti e una centrale termica alimentata a gas metano.

Infine è presente un rischio residuo di innesco di un incendio legato alla presenza di fumatori benché all'interno dei locali sia vietato fumare.

Non sono effettuate lavorazioni che prevedono l'utilizzo di fiamme libere.

Si ritiene possibile la presenza di materiali in quantità e tipologie tali da contribuire moderatamente all'incendio e con velocità di crescita medio/lenta. Le conseguenze dell'incendio interessano i lavoratori e i minori che sono da ritenersi costantemente in stato di veglia. Gli stessi hanno il compito di gestire l'esodo anche dei minori presenti all'interno della struttura. L'attività di scuola dell'infanzia non prevede la presenza di dormitori per i bambini. In caso di incendio i beni esposti al rischio sono l'edificio stesso e gli arredi in esso contenuti.

Non esistono apparecchi di cottura o altro tipo di apparecchio funzionante a gas combustibile.

Oltre alle attività ludico-educative è previsto il servizio mensa con pasti che vengono preparati dalle cucine centralizzate presenti in città e consegnati presso la scuola all'orario stabilito.

L'edificio scolastico ha una capienza massima fino a 60 bambini. Vi prestano servizio 6 insegnanti e 4 operatori scolastici della società Ames.

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predispone, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:

la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche

nell'esercizio e programmazione della manutenzione;

Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;

La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza, esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.

La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di emergenza almeno tre volte l'anno.

Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:

- 1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;
- 2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;
- 3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;
- 4: Non fumare nei luoghi di lavoro;
- 5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;
- 6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
- 7: Sottoporre a regolare manutenzione tutte le porte tagliafuoco e i dispositivi di chiusura delle porte poste lungo le vie d'esodo;
- 8: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);
- 9: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.
- 10: mantenere aggiornato il registro antincendio;
- 11: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori;
- 12: Effettuare prove di evacuazione e simulazione di emergenza con cadenza almeno semestrale.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Presenza di radici affioranti in giardino: pericolo: inciampo, caduta	BASSO	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Porzionatura pasti: pericolo: urto contro oggetti, taglio, scottature	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Assenza impianto di climatizzazione estiva: pericolo: stress termico, colpo di calore	MEDIO	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Sono presenti una scala interna e 3 gradini d'ingresso alla scuola: pericolo: inciampo, caduta	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

***Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

 CITTÀ DI VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 6 Rev. 01_2026
Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	266/205026	Scuola Infanzia Diego Valeri, Fondamenta Cereri, 2447/i - Venezia

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	Indirizzo mail gare.educativo@comune.venezia.it numero di telefono 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA 1	X	
RIVELAZIONE INCENDI SONORI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA (NASPI)		X
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE		X
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE		X

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE

Tra le ore 12:00 e le ore 12:30 sono consegnati i pasti presso le scuole dell'infanzia.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Cancello di accesso. La scuola dell'infanzia è un complesso edilizio novecentesco a due piani fronte rio del Tintor a Dorsoduro, recentemente oggetto di un importante intervento di ristrutturazione.

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Nella sede in oggetto non ci sono aree in uso a terzi.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

RISCHIO INCENDIO

MEDIO

Trattandosi di attività scolastica il principale pericolo di incendio è costituito dalla presenza di materiale infiammabile distribuito in modo sostanzialmente omogeneo all'interno dei vari vani, (arredi, strutture portanti in legno, materiale di cancelleria e di consumo).

Sono presenti alcune sostanze infiammabili in quantitativi limitati (prodotti per la pulizia).

La principale potenziale sorgente d'innesco è rappresentata dall'impianto elettrico. La manutenzione è assicurata tramite un appaltatore esterno e sotto la vigilanza della Direzione Lavori Pubblici.

Sono inoltre piccoli sistemi di riscaldamento e conservazione pasti e una centrale termica alimentata a gas metano in comune con la palestra limitrofa.

Infine è presente un rischio residuo di innesco di un incendio legato alla presenza di fumatori benché all'interno dei locali sia vietato fumare.

Non sono effettuate lavorazioni che prevedono l'utilizzo di fiamme libere.

Si ritiene possibile la presenza di materiali in quantità e tipologie tali da contribuire moderatamente all'incendio e con velocità di crescita medio/lenta. Le conseguenze dell'incendio interessano i lavoratori e i minori che sono da ritenersi costantemente in stato di veglia. Gli stessi hanno il compito di gestire l'esodo anche dei minori presenti all'interno della struttura. L'attività di scuola dell'infanzia non prevede la presenza di dormitori per i bambini. In caso di incendio i beni esposti al rischio sono l'edificio stesso e gli arredi in esso contenuti.

Non esistono apparecchi di cottura o altro tipo di apparecchio funzionante a gas combustibile.

Oltre alle attività ludico-educative è previsto il servizio mensa con pasti che vengono preparati dalle cucine centralizzate presenti in città e consegnati presso la scuola all'orario stabilito.

La scuola dell'infanzia, per una capienza massima fino a 100 persone. Vi prestano servizio insegnanti e operatori scolastici della società Ames.

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predispone, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:

la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche

nell'esercizio e programmazione della manutenzione;

Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;

La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza, esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.

La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di emergenza almeno tre volte l'anno.

Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:

- 1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;
- 2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;
- 3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;
- 4: Non fumare nei luoghi di lavoro;
- 5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;
- 6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
- 7: Sottoporre a regolare manutenzione tutte le porte tagliafuoco e i dispositivi di chiusura delle porte poste lungo le vie d'esodo;
- 8: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);
- 9: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

- 10: mantenere aggiornato il registro antincendio;
- 11: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori;
- 12: Effettuare prove di evacuazione e simulazione di emergenza con cadenza almeno semestrale.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 6 di 6 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Presenza di sigilli di pozzetti affioranti dal terreno del giardino: pericolo: inciampo, scivolamento	BASSO	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
2 scale: 1 interna con parapetto storico in ferro battuto dotato di plexiglass e 1 esterna di emergenza: pericolo: inciampo, caduta	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Porzionatura pasti: pericolo: urto contro oggetti, taglio, scottature	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Assenza impianto di climatizzazione estiva: pericolo: stress termico, colpo di calore	MEDIO	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

***Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 6 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO
COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	3801/155013	Nido Arcobaleno, Cannaregio, 1104 - Venezia

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	Indirizzo mail gare.educativo@comune.venezia.it numero di telefono 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA 1	X	
RIVELAZIONE INCENDI SONORI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA (2 NASPI)	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE		X

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE
Non vi è circolazione veicolare nelle aree esterne di pertinenza alla sede.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Portone di accesso. Fa parte di un complesso immobiliare novecentesco assieme alla scuola dell'infanzia Comparetti e a una abitazione. Posto su piano rialzato con rampa esterna di ingresso.

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Nella sede in oggetto non ci sono aree in uso a terzi.

RISCHIO INCENDIO

MEDIO

Materiali combustibili ed infiammabili

ingresso (vano 1): passeggini, carta appesa
accoglienza (vano 2): parquette, carta appesa, libri, giochi, armadietti in legno
spogliatoio educatrici (vano 3): tessuto abiti
w.c. adulti (vano 4): carta per l'igiene
w.c. (vano 5): carta per l'igiene
w.c. bambini (vano 6): carta per l'igiene
corridoio con rampa (vano 7): /
refettorio semidivezzi (vano 8): carta per l'igiene e appesa
ufficio (vano 9): carta
gioco semidivezzi (vano 10): carta appesa, giochi, tenda in tessuto
corridoio (vano 11): carta appesa, libri, scatoloni
dormitorio semidivezzi (vano 12):/



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

dormitorio lattanti (vano 13): parquet
fasciatoio lattanti (vano 14): parquet, carta per l'igiene
soggiorno lattanti (vano 15): parquet, giochi
cabina elettrica (vano 16):/
corridoio (vano 17): giochi
deposito (vano 18): carta per l'igiene, scatoloni, giochi
area giochi (vano 19): parquet, copertura in legno, giochi
lavanderia (vano 20): carta per l'igiene, stracci, tessuti
gruppo w.c. adulti (vano 21): carta per l'igiene
corridoio (vano 22): parquet, carta
spogliatoio personale ausiliario (vano 23): tessuto abiti
w.c. personale ausiliario (vano 24): carta per l'igiene
w.c. bambini (vano 25): carta per l'igiene
refettorio divezzi (vano 26): parquet, giochi
dormitorio divezzi (vano 27): parquet
disimpegno (vano 28):/
dispensa (vano 29): /
Centrale Termica (vano 30): /
cucina (vano 31): carta per l'igiene, stracci
disimpegno (vano 32): stracci, carta per l'igiene
spogliatoio cuochi (vano 33): tessuti abiti
w.c. cuochi compreso di antibagno dotato di doccia (vano 34): carta per l'igiene
giardino (area 35): /

Sorgenti d'innescò

spogliatoio educatrici (vano 3): telefonini
w.c. (vano 5): boiler
ufficio (vano 9): badge, pc, stampante, telefono
gioco semidivezzi (vano 10): apparecchiature per la didattica
fasciatoio lattanti (vano 14): boiler
soggiorno lattanti (vano 15): apparecchiature per la didattica
area giochi (vano 19): apparecchiature per la didattica
lavanderia (vano 20): n. 2 lavatrici elettriche e n. 1 asciugatrice a metano
gruppo w.c. adulti (vano 21): boiler
corridoio (vano 22): macchinetta per il caffè
spogliatoio personale ausiliario (vano 23): telefonini
w.c. personale ausiliario (vano 24): boiler
w.c. bambini (vano 25): boiler
refettorio divezzi (vano 26): apparecchiature per la didattica
cucina (vano 31): apparecchiature per la cottura
spogliatoio cuochi (vano 33): telefonini
w.c. cuochi compreso di antibagno dotato di doccia (vano 34): boiler
nell'asilo nido erano presenti:
- n. 60 bambini;



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

- n° 9 educatrici;
- n° 5 operatori scolastici;
- n.1 cuoco e n. 1 aiuto-cuoco.

Possono essere presenti bambini o persone con ridotta o impedita capacità motoria.

Possono essere presenti familiari e lavoratori di ditte esterne.

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessità di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:

la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche

nell'esercizio e programmazione della manutenzione;

Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;

La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

caso di emergenza,

esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.

La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di emergenza almeno tre volte l'anno.

Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:

- 1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;
- 2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;
- 3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;
- 4: Non fumare nei luoghi di lavoro;
- 5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;
- 6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
- 7: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);
- 8: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.
- 9: mantenere aggiornato il registro antincendio;
- 10: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori con ottenimento, 4 persone ogni 50 bambini, dell'attestazione di idoneità tecnica ai sensi del DM 16/07/2014, titolo II, art. 12, comma 2.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 6 di 6 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
La rampa esterna di ingresso presenta rivestimento in gomma in fase di distacco che potrebbe costituire rischio inciampo: pericolo: inciampo, vie di esodo difficilmente fruibili.	MEDIO	Segnalazione a LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Assenza impianto di climatizzazione estiva: pericolo: stress termico, colpo di calore	MEDIO	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

***Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 6 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	14/155012	Nido Ciliegio, Castello, 986 - Venezia

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	Indirizzo mail gare.educativo@comune.venezia.it numero di telefono 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA 1	X	
RIVELAZIONE INCENDI SONORI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA		X
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE		X

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE

Non vi è circolazione veicolare nelle aree esterne di pertinenza alla sede.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Portone di accesso. Occupa il piano terra e primo di un edificio non isolato limitrofo a un centro anziani comunale e a una palestra.

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Nella sede in oggetto non ci sono aree in uso a terzi.

RISCHIO INCENDIO

MEDIO

Materiali combustibili e infiammabili

piano terra:

ingresso/accoglienza (vano 1):carta, tessuto abiti bambini

scala interna/ sottoscala (vano 2):deposito rifiuti

ufficio (vano 3): carta

corridoio (vano 4): carta appesa, tende in tessuto

atelier (vano 5): carta, scatoloni

riposo lattanti (vano 6): oscuri interni in legno, deposito di giochi e n. 2 apparecchiature per il condizionamento

w.c. lattanti (vano 7) : carta per l'igiene, tende in tessuto

gioco e pappa lattanti (vano 8): carta appesa

corridoio (vano 9): tende in tessuto

spogliatoio femminile (vano 10): tessuto abiti

anti w. c. (vano 11): /



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

w. c. adulti (vano 12): carta per l'igiene
spogliatoio cuoco (vano 13): tessuto abiti
antibagno (vano 14): /
w. c. (vano 15): carta per l'igiene
cucina (vano 16) :carta per l'igiene, stracci
dispensa (vano 17): /
piano primo:
disimpegno/poggiolo (vano 18): tende in tessuto
w.c. bambini (vano 19): carta per l'igiene
atelier (vano 20): carta
gioco divezzi e ripostiglio (vano 21): capriate in legno, scatoloni nel ripostiglio
terrazza (area 22): foglie e pollini
scala di emergenza esterna (vano 23): foglie e pollini
psicomotricità (vano 24):/
corridoio (vano 25): tende in tessuto
riposo divezzi (vano 26):/
refettorio divezzi lattanti (vano 27): carta per l'igiene
disimpegno montacarichi (vano 28):/
lavanderia (vano 29): carta per l'igiene, detersivi, stracci
antibagno (vano 30):/
w.c. adulti (vano 31): carta per l'igiene
giardino (area 32): foglie e pollini
Sorgenti d'innescio
piano terra:
ingresso/accoglienza (vano 1): lama d'aria
ufficio (vano 3): badge, pc, stampante, telefono
atelier (vano 5): piastra per cottura
gioco e pappa lattanti (vano 8) :apparecchiature per la didattica, stufette, multipresa appesa
spogliatoio femminile (vano 10): telefonini
spogliatoio cuoco (vano 13): telefonini
cucina (vano 16): apparecchiature per la cucina, telefono
piano primo:
atelier (vano 20): attrezzature per la didattica
gioco divezzi e ripostiglio (vano 21): attrezzature per la didattica
psicomotricità (vano 24): attrezzature per la didattica
refettorio divezzi lattanti (vano 27): attrezzature per la didattica, piastra per cottura
lavanderia (vano 29): n. 1 asciugatrice, n.2 lavatrici, n. 1 frigo, piastra per la cottura.

Nell'asilo nido sono presenti:

- max 40 bambini;
- n° 7 educatrici;
- n° 3 operatori scolastici;
- n° 1 cuoco

Possono essere presenti bambini o persone con ridotta o impedita capacità motoria.

Sulla base di tutto ciò premesso la valutazione delle conseguenze dell'incendio e la seguente:

- significativa in merito agli occupanti perchè, sebbene il carico d'incendio sia limitato, i bambini non



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

sono
deambulanti e possono non essere in stato di veglia;
- poco significativa in merito ai beni perchè i danni più importanti possono accadere agli elementi strutturali del complesso;
- non significativa in merito all'ambiente perchè nella sede non sono presenti materiali che, in caso di incendio, risultano fortemente inquinanti per suolo, acqua e aria.
Possono essere presenti familiari e lavoratori di ditte esterne.

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predispone, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:
la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

pratiche

nell'esercizio e programmazione della manutenzione;

Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;

La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza,

esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.

La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di emergenza almeno tre volte l'anno.

Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:

- 1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;
- 2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;
- 3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;
- 4: Non fumare nei luoghi di lavoro;
- 5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;
- 6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
- 7: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);
- 8: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.
- 9: mantenere aggiornato il registro antincendio;
- 10: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori con ottenimento, 4 persone ogni 50 bambini, dell'attestazione di idoneità tecnica ai sensi del DM 16/07/2014, titolo II, art. 12, comma 2.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 6 di 6 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
L'ingresso della cucina presenta un dislivello segnalato da striscia giallo nera logora; pericolo: inciampo	BASSO	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Assenza impianto di climatizzazione estiva: pericolo: stress termico, colpo di calore	MEDIO	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

***Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

 CITTA' DI VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 5 Rev. 01_2026
Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE
--

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitle/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	2566/184023	Scuola Infanzia Ca' Bianca, Via S. Gallo, n. 255, - Lido di Venezia

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	Indirizzo mail gare.educativo@comune.venezia.it numero di telefono 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA 1	X	
RISCALDAMENTO A RADIATORI CON CALDAIA A GAS METANO	X	
RIVELAZIONE INCENDI SONORI		X
3 ALLARMI A BATTERIA	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA (2 NASPI)	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE		X
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE		X

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE
Presenza di automezzi per il trasporto di cose che transitano nelle aree scoperte nel corso della



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

giornata lavorativa e in particolare tra le ore 12:00 e le ore 12:30 in cui sono consegnati i pasti presso le scuole dell'infanzia.

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Cancello di accesso. La scuola dell'infanzia comunica con una palestra ed in maniera diretta con l'Asilo Nido Delfino tramite porta posta su pareti d'arredo con porzioni in vetro costituendo un unico complesso scolastico. La palestra è utilizzata principalmente dalla scuola. Sono presenti inoltre due aree gioco coperte e un ampio giardino interno. Il giardino presenta alberi ad alto fusto con una parte a prato.

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

La palestra è utilizzata principalmente dalla scuola.

RISCHIO INCENDIO

BASSO

Trattandosi di attività scolastica il principale pericolo di incendio è costituito dalla presenza di materiale infiammabile distribuito in modo sostanzialmente omogeneo all'interno dei vari vani, (arredi, strutture portanti in legno, materiale di cancelleria e di consumo).

Sono presenti alcune sostanze infiammabili in quantitativi limitati (prodotti per la pulizia).

La principale potenziale sorgente d'innesco è rappresentata dall'impianto elettrico. La manutenzione è assicurata tramite un appaltatore esterno e sotto la vigilanza della Direzione Lavori Pubblici.

Sono inoltre piccoli sistemi di riscaldamento e conservazione pasti e un impianto di riscaldamento a

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 3 di 5 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

radiatori collegato ad una caldaia a gas metano in comune con l'asilo nido Delfino e la palestra. Infine è presente un rischio residuo di innesco di un incendio legato alla presenza di fumatori benché all'interno dei locali sia vietato fumare.

Non sono effettuate lavorazione che prevedono l'utilizzo di fiamme libere.

Si ritiene possibile la presenza di materiali in quantità e tipologie tali da contribuire moderatamente all'incendio e con velocità di crescita medio/lenta. Le conseguenze dell'incendio interessano i lavoratori e i minori che sono da ritenersi costantemente in stato di veglia. Gli stessi hanno il compito di gestire l'esodo anche dei minori presenti all'interno della strutturali. L'attività di scuola dell'infanzia non prevede la presenza di dormitori per i bambini. In caso di incendio i beni esposti al rischio sono l'edificio stesso e gli arredi in esso contenuti.

Non esistono apparecchi di cottura o altro tipo di apparecchio funzionante a gas combustibile.

La scuola dell'infanzia e il suo contenuto sono esposti al rischio incendio proveniente anche dalle attività limitrofe del complesso (Nido Delfino e palestra).

Oltre alle attività ludico-educative è previsto il servizio mensa con pasti che vengono preparati dalle cucine centralizzate presenti in città e consegnati presso la scuola all'orario stabilito.

L'edificio scolastico ha una capienza massima fino a 90 bambini. Vi prestano servizio 8+1 insegnanti e 5 operatori scolastici della società Ames.

Materiali combustibili ed infiammabili

Accoglienza: tessuti abiti, arredi, materiale cartaceo

ufficio lavoratori: materiale cartaceo

spogliatoi: tessuti abiti

deposito pulizie: prodotti di sanificazione, stracci

locale porzionatura: rotoloni di carta, stracci

classi: materiale cartaceo

refettori: salviette, rotoloni di carta

Sorgenti d'innesco

Accoglienza: televisore

ufficio: computer, fotocopiatore, fax, telefono

locale porzionatura: telefono, frigorifero, piccole attrezzature elettriche da cucina

sale giochi: utilizzatori elettrici (hi-fi)

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

	d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:

la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche

nell'esercizio e programmazione della manutenzione;

Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;

La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza, esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.

La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di emergenza almeno tre volte l'anno.

Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:

1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;

2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;

3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;

4: Non fumare nei luoghi di lavoro;

5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;

6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;

7: Sottoporre a regolare manutenzione tutte le porte tagliafuoco e i dispositivi di chiusura delle porte poste lungo le vie d'esodo;

8: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);

9: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.

10: mantenere aggiornato il registro antincendio;

11: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori;

12: Effettuare prove di evacuazione e simulazione di emergenza con cadenza almeno semestrale.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Sono presenti due locali refettorio adiacenti. Le caratteristiche delle stanze e il numero dei bambini ospitati contemporaneamente durante la mensa possono determinare disturbi sonori: pericolo: acusia	MEDIO	Segnalazione al Settore Edilizia Scolastica	Informazione ai lavoratori.
Nel giardino sono presenti radici affioranti: pericolo: inciampo, caduta	MEDIO	Segnalazione al Verde Pubblico Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Porzionatura pasti: pericolo: urto contro oggetti, taglio, scottature	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Assenza impianto di climatizzazione estiva: pericolo: stress termico, colpo di calore	MEDIO	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

***Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.